

*Sono decisi ad andare a studiare fuori regione ancor più dei loro coetanei di Potenza e Matera*

# I neo diplomati roccanovesi scelgono gli atenei del centro-nord

*Secondo una indagine de "la Piazza" il 75% (sei su otto) ha scelto di iscriversi ad un corso universitario fuori dalla Basilicata. Preferite le università di Siena, Pisa e Firenze. Solo due andranno a Potenza*

Se chi ha l'università in casa preferisce andare fuori a studiare, figuriamoci chi questa opportunità non ce l'ha e deve allontanarsi dal proprio paese! Ecco allora che se "su 200 neo diplomati nelle scuole superiori di Potenza e Matera ben il 70 per cento - come ha evidenziato un recente sondaggio svolto dalla Gazzetta del Mezzogiorno - edizione della Basilicata - ha detto di voler frequentare un ateneo al di là dei confini regionali, con Napoli e Roma in testa" a Roccanova dove "la Piazza" ha

svolto un' analoga indagine la percentuale cresce e arriva al 75 per cento. Ciò significa dei venti studenti che hanno superato l'esame di maturità solo otto hanno già deciso, per il momento, di continuare gli studi iscrivendosi ad un corso universitario. E ben sei di questi lo faranno fuori dalla Basilicata. Una scelta netta e decisa già da qualche tempo. Gli atenei preferiti, quelli di Siena, Pisa, Firenze. "Se dobbiamo stare fuori casa tanto vale - hanno sottolineato alcuni - frequentare una università più prestigiosa in una città ed in una regione che anche dopo la laurea di sicuro offre più opportunità lavorative". "E poi - hanno aggiunto altri - andare fuori regione significa anche



L'Università di Siena

vivere l'ambiente universitario in tutti i suoi aspetti. Ciò che qui invece diverrebbe secondario dato la vicinanza che ti porterebbe a tornare a casa forse anche ogni fine settimana allungando così anche i tempi del conseguimento della laurea". Ma al di là delle varie considerazioni per tutti la scelta è legata soprattutto alle maggiori possibilità di inserimento lavorativo che si possono trovare fuori dalla Basilicata da sempre alle prese con una cronica mancanza di lavoro ed in particolare di opportunità per i giovani in possesso di una laurea. Tant'è che come riportato dalla Rivista economica del Mezzogiorno edita dallo Svimez oltre l'83 per cento dei laureati lucani

va a cercare lavoro fuori regione. Un aspetto che trova conferma anche nelle parole della rettrice dell'Unibas, Aurelia Sole quando nell'intervista alla Gazzetta dice, tra l'altro: "i nostri studenti hanno lo stesso tasso di occupazione dei laureati di altri atenei, anche quelli del nord. Il vero problema è che purtroppo - continua la rettrice - il lavoro non lo trovano qui, nella nostra regione, ma devono emigrare". E allora emigrare per emigrare è il ragionamento di molte famiglie che devono sostenere cospicue spese per mantenere i figli fuori casa, meglio iscriverli in Università di altre regioni dove le possibilità occupazionali nel dopo laurea sono più concrete.